

SPECIFICA TECNICA**FONDO DIFESA 2022 – Cap. 7120/01 – MANTENIMENTO IN CONDIZIONI OPERATIVE M.M. – LINEE NAVALI –
A.P.P. NAVE PROCIDA – Servizi di rinnovamento del sistema di piattaforma e dei relativi impianti**

Fascicolo: 4101/23

Arsenale Militare Marittimo di Taranto

ANNESSO TECNICO IV – LOTTO 4

ANNESSO TECNICO IV**LOTTO 4****SERVIZI PER ATTIVITA' DI RINNOVAMENTO DEL TRATTAMENTO PROTETTIVO DEI PONTI INTERNI ED
ESTERNI****FIRMA DIGITALE**

Il presente Annesso Tecnico è stato redatto da:	Nucleo Pianificazione Esecutiva Generale C.F. Onofrio IAIA	
Il presente Annesso Tecnico è stato controllato da:	Il Capo Sezione Pianificazione Esecutiva C.F. Cesare CHELI	
	Il Capo Reparto Manutenzioni Navali e R.U.P. C.V. Vincenzo NERI	

SPECIFICA TECNICA

**FONDO DIFESA 2022 – Cap. 7120/01 – MANTENIMENTO IN CONDIZIONI OPERATIVE M.M. – LINEE NAVALI –
A.P.P. NAVE PROCIDA – Servizi di rinnovamento del sistema di piattaforma e dei relativi impianti**

Fascicolo: 4101/23

Arsenale Militare Marittimo di Taranto

ANNESSE TECNICO IV – LOTTO 4

1. Generalità

I servizi, oggetto del presente Annesso Tecnico, interessano le prestazioni di rinnovamento del trattamento protettivo delle superfici dei ponti interni ed esterni di Nave PROCIDA.

2. Documentazione di riferimento

2.1 Particolare documentazione tecnica di riferimento per le prestazioni

Ferma restando la documentazione indicata nella Specifica Tecnica, la sottoelencata documentazione costituisce ulteriore parte integrante:

- S.T.O. 620/P;
- S.T.O. 645/P;
- S.T.O. 652/P;
- S.T.O. 673/P;

Ove non sia stata indicata la data di emissione relativa, per ciascuna delle dette norme, è da intendersi valido l'ultimo aggiornamento disponibile al momento della firma di questo atto.

Parte della suddetta documentazione potrà essere consultata presso la Sezione Studi ed Esperienze dell'Arsenale M.M. di Taranto.

2.2 Particolare documentazione di riferimento per l'assicurazione della qualità

La Ditta che svolgerà le prestazioni di cui al presente Sublotto dovrà essere in possesso del sistema di qualità aziendale ISO 9001:2015 (gestione della qualità) e ISO 14001:2015 (gestione ambientale) per i settori di accreditamento relativi ai servizi oggetto del presente Annesso Tecnico ovvero, in alternativa, settore di accreditamento EA 20 (costruzioni e riparazioni navali).

2.3 Particolare normativa generale di riferimento

Nessuna.

3. Descrizione delle prestazioni

3.1 Sublotto 4.1: Servizi a corpo per attività di rinnovamento del trattamento protettivo dei ponti interni ed esterni

Le prestazioni del presente Sublotto interessano i servizi di trattamento dei ponti esterni e interni di Nave Procida.

Tutti i materiali afferenti alle presenti lavorazioni saranno a carico della Ditta, che parimenti dovrà farsi carico di tutte le spese accessorie necessarie al buon esito delle lavorazioni (smaltimenti, compressori aria, etc). Le pitture dovranno essere applicate secondo quanto riportato nelle relative specifiche M.M.I.

Tutte le attività descritte nei paragrafi successivi sono da intendersi "chiavi in mano" comprensive di tutti i materiali necessari alla completa esecuzione a regola d'arte delle lavorazioni richieste.

3.1.1 Rinnovamento del trattamento protettivo delle superfici dei ponti esterni

L'attività consiste nel rinnovamento completo del trattamento protettivo di 320 m² di superficie dei ponti esterni.

SPECIFICA TECNICA

**FONDO DIFESA 2022 – Cap. 7120/01 – MANTENIMENTO IN CONDIZIONI OPERATIVE M.M. – LINEE NAVALI –
A.P.P. NAVE PROCIDA – Servizi di rinnovamento del sistema di piattaforma e dei relativi impianti**

Fascicolo: 4101/23

Arsenale Militare Marittimo di Taranto

ANNESSE TECNICO IV – LOTTO 4

Le superfici da trattare saranno definite prima dell'inizio delle lavorazioni in un verbale di ricognizione redatto dai Delegati della M.M.I. e firmato dalla Ditta per accettazione.

La Ditta dovrà:

- rimuovere, con scalpello pneumatico e/o macchina fresatrice rotante a recupero di rivestimenti epossidici, tutto il rivestimento protettivo preesistente;
- eliminare ogni traccia di materiale di risulta;
- discare e spazzolare le superfici portandole a ferro;
- effettuare la steel preparation ove necessario;
- qualora le superfici risultino imbrattate con prodotti oleosi, sgrassarle mediante lavaggio a velo continuo di acqua e detersivi idrosolubili;
- una volta ottenuto il grado di preparazione del supporto richiesto dalle schede tecniche dei prodotti vernicianti, applicare il ciclo completo di pitturazione a Specifica M.M. S.T.O. 620/P (n. 1 mano di fondo a rullo, n. 2 mani di prodotto antiscivolo a spatola e n. 1 mano a finire a rullo) fino ad ottenere gli spessori previsti dalle schede tecniche dei prodotti applicati.

3.1.2 Rinnovamento delle doghe del ponte di carico

L'attività consiste nella sostituzione delle doghe in legno ricoprenti un'area di 30 m² del ponte di carico ed il ripristino della tenuta stagna dei tappi di copertura dei punti di forza del ponte. Le attività descritte dovranno garantire il ripristino della perfetta tenuta stagna delle doghe oggetto di sostituzione.

Le aree da ripristinare saranno definite prima dell'inizio delle lavorazioni in un verbale di ricognizione redatto dai Delegati della M.M.I. e firmato dalla Ditta per accettazione.

La Ditta dovrà:

- demolire i tappi in legno di copertura dei prigionieri di fissaggio mediante frese leva-nodi di dimensioni adeguate;
- rimuovere le doghe del ponte, previo smontaggio di eventuali accessori di allestimento (punti di forza, bitte, passacavi, scale, ecc.) che ostacolano le lavorazioni;
- sostituire le doghe rimosse con altre di fornitura della Ditta stessa. Il legno da impiegare dovrà essere iroko con spessore iniziale di 80 mm ed avere adeguata stagionatura (almeno 12 mesi) o esser stati sottoposti ad essiccazione. Le doghe dovranno avere dimensioni finite di 120 x 70 mm e lunghezze uguali a quelle rimosse (comprese tra 350 e 3500 mm), dovranno essere forate con bassofondo in corrispondenza dei prigionieri e dovranno essere cianfrinate sui lati per la realizzazione della scanalatura per il calafataggio. Prima del montaggio ogni dogha dovrà essere trattata, su tutte e quattro le facce, con due mani di vernice protettiva ad olio tipo "Sayerlack OL 3300/00";
- ripristinare la tenuta stagna di n. 50 tappi di chiusura delle mastre quadrate a filo ponte di copertura delle margherite;

SPECIFICA TECNICA

**FONDO DIFESA 2022 – Cap. 7120/01 – MANTENIMENTO IN CONDIZIONI OPERATIVE M.M. – LINEE NAVALI –
A.P.P. NAVE PROCIDA – Servizi di rinnovamento del sistema di piattaforma e dei relativi impianti**

Fascicolo: 4101/23

Arsenale Militare Marittimo di Taranto

ANNESSE TECNICO IV – LOTTO 4

- sostituire i vecchi prigionieri;
- picchettare e discare la superficie del ponte per un totale di 30 mq;
- applicare sulla superficie del ponte (30 m²) una mano di liquido protettivo reattivo a specifica MM 655/P, da lasciare agire per almeno 48 ore, prima dell'applicazione della pittura anticorrosiva;
- applicare sulla superficie del ponte (30 m²) due mani di pittura anticorrosiva a specifica MM 652/P, intervallate tra loro di almeno 24 ore, di colore diverso (giallo ocra e verde oliva) in modo da differenziare le mani successive nel corso dell'applicazione;
- ricostruire i tappi di copertura dei prigionieri di fissaggio ed incollarli con colla epossidica (tipo CFS 1010). Il materiale dei tappi dovrà essere lo stesso delle doghe;
- nelle aree del ponte dove saranno sostituite le doghe, ricostruire i tratti corrosi, secondo indicazioni dei delegati M.M.I., della mastra in acciaio di contenimento delle doghe in legno in corrispondenza del perimetro del ponte e delle sistemazioni interne al ponte (gru, bitte, portellone, portelli, etc.);
- realizzare la perfetta tenuta stagna delle doghe in legno mediante il calafataggio adottando il seguente procedimento:
 - inzeppare i comenti da calafatare con una mano di primer tipo Sikaflex;
 - sigillare i comenti con prodotto elastomero tipo Sikaflex;
 - asportare il prodotto in eccesso ed effettuare il controllo visivo dell'integrità di tutti i cordoni di sigillante alla presenza dei Delegati M.M.I.;
 - levigare con apposita carteggiatrice fino da ottenere una superficie spianata, uniforme e con le tracce del sigillante più regolari possibile;
 - applicare, una volta posata tutta la superficie in legno del ponte, due mani di vernice protettiva ad olio tipo "Sayerlack OL 3300/00".

3.1.3 Rinnovamento del trattamento protettivo delle superfici dei ponti interni

3.1.3.1 Rinnovamento del massetto e del trattamento superficiale

L'attività consiste nel trattamento completo di 60 m² di superficie dei ponti interni dell'Unità.

Le superfici da trattare, il tipo di prodotto a finire (liscio o antiscivolo) ed il colore dello stesso (blu cordova o rosso mattone) saranno definiti prima dell'inizio delle lavorazioni, in un verbale di ricognizione redatto dai Delegati MMI e firmato dalla Ditta per accettazione.

La Ditta dovrà:

- rimuovere, con scalpello pneumatico e/o macchina fresatrice rotante a recupero di rivestimenti epossidici, tutto il rivestimento protettivo preesistente;
- eliminare ogni traccia di materiale di risulta;

SPECIFICA TECNICA

**FONDO DIFESA 2022 – Cap. 7120/01 – MANTENIMENTO IN CONDIZIONI OPERATIVE M.M. – LINEE NAVALI –
A.P.P. NAVE PROCIDA – Servizi di rinnovamento del sistema di piattaforma e dei relativi impianti**

Fascicolo: 4101/23

Arsenale Militare Marittimo di Taranto

ANNESSE TECNICO IV – LOTTO 4

- discare e spazzolare le superfici portandole a ferro;
- qualora le superfici risultino imbrattate con prodotti oleosi, sgrassarle mediante lavaggio a velo continuo di acqua e detersivi idrosolubili;
- una volta ottenuto il grado di preparazione del supporto richiesto dalle schede tecniche dei prodotti vernicianti, applicare a pennello, sulle lamiere precedentemente preparate, una mano di primer a Specifica MM 645/P, con funzione anticorrosiva e di aggancio per la mano successiva;
- applicare a spatola sul piano di calpestio il prodotto a spessore a Specifica MM 673/P con carica leggera a Specifica 645/P livellando in prima approssimazione le superfici da trattare;
- carteggiare il piano di calpestio;
- applicare a spatola sul piano di calpestio il prodotto a spessore a Specifica MM 673/P;
- carteggiare il piano di calpestio con carteggiatrici a rullo orizzontale munite di aspirapolvere;
- spolverare accuratamente tutte le superfici precedentemente trattate con prodotti a Specifica 645/P e 673/P ed applicarvi a rullo due mani di prodotto a finire a Specifica 673/P del colore e della finitura precedentemente definiti nel verbale di ricognizione.

3.1.3.2 Rinnovamento del solo trattamento superficiale

L'attività consiste nel trattamento superficiale di 360 m² di superficie dei ponti interni dell'Unità.

Le superfici da trattare, il tipo di prodotto a finire (liscio o antiscivolo) ed il colore dello stesso (blu cordova o rosso mattone) saranno definiti, prima dell'inizio delle lavorazioni, in un verbale di ricognizione redatto dai Delegati della M.M.I. e firmato dalla Ditta per accettazione.

La Ditta dovrà:

- qualora le superfici risultino imbrattate con prodotti oleosi, sgrassarle mediante lavaggio a velo continuo di acqua e detersivi idrosolubili;
- carteggiare le superfici con carteggiatrici a rullo orizzontale munite di aspirapolvere;
- spolverare accuratamente le superfici ed applicarvi a rullo due mani di prodotto a finire a Specifica 673/P del colore e della finitura precedentemente definiti nel verbale di ricognizione.

3.2 Sublotto 4.2: Servizi a richiesta, a quantità indeterminata, a supporto del Sublotto 4.1

La Ditta dovrà eseguire, a richiesta, tutte le prestazioni dettagliate nel listino allegato al presente Annesso Tecnico, assicurandone l'esecuzione a perfetta regola d'arte.

Le richieste verranno inviate (tramite P.E.C., fax o raccomandata A.R.) alla Ditta in forma di ordinativi.

SPECIFICA TECNICA

**FONDO DIFESA 2022 – Cap. 7120/01 – MANTENIMENTO IN CONDIZIONI OPERATIVE M.M. – LINEE NAVALI –
A.P.P. NAVE PROCIDA – Servizi di rinnovamento del sistema di piattaforma e dei relativi impianti**

Fascicolo: 4101/23

Arsenale Militare Marittimo di Taranto

ANNESSE TECNICO IV – LOTTO 4

Alla ricezione di ciascuna richiesta la Ditta dovrà:

- verificare che l'ordinativo sia compreso nei termini economici e temporali fissati dal contratto; l'ordinativo è da intendersi valido, con la possibilità di avviare, nel rispetto dei punti successivi, le attività in esso richieste, solo e soltanto in caso di esito positivo della suddetta verifica;
- a seguito della ricezione dell'ordine, espletare entro tre giorni dalla ricezione dell'ordinativo le pratiche propedeutiche all'inizio delle lavorazioni e controfirmare il documento di Inizio Prestazioni (valido solo in caso di lavorazioni e non per le forniture di materiali);
- avviare le attività come da Inizio Prestazioni (valido solo in caso di lavorazioni e non per le forniture di materiali).